



COMUNE DI SERDIANA

Provincia del Sud Sardegna

Via Mons. Saba, 10 - Tel. 070/744121 - Fax 070/743233

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE-CULTURALE

Ufficio: SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE n. 58 del 30-05-2017

Oggetto: Legge Regionale n. 18/2016: REIS Reddito Inclusione Sociale "Agiudu torrau": Avvio procedimento per acquisizione domande.

VISTO il Decreto Sindacale n. 1 del 03/01/2017 con il quale è stata nominata anche per l'anno 2017 la Dr.ssa Rita Piludu, Responsabile dell'Area Socio-Culturale;

RICONOSCIUTA per gli effetti di cui agli artt. 107 commi 1,2,3 e 109 comma 2 del D. Lgs 267/2000, la propria competenza per l'adozione del presente atto determinativo;

VISTA la Deliberazione del C.C. n. 7 del 30/03/2017 con la quale si approva il Bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

CONSIDERATO che non è stato approvato il "Piano esecutivo di gestione e obiettivi di performance anno 2017";

VISTO il Regolamento di Contabilità Comunale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale, n° 7 del 18.04.2016, esecutivo;

VISTE:

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali");
- La L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 ("Sistema integrato dei Servizi alla persona");
- La L. R. 11 aprile 2016, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 - legge di stabilità 2016);
- il Decreto interministeriale del 26/05/2016, che ridisegna ed estende a tutto il territorio nazionale l'Istituto del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA);

VISTO altresì l'articolo 12 della Legge 241/90, modificato dall'art. 42, comma 2, d.lgs. n. 33 del 2013, che stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

DATO ATTO che con Legge Regionale n. 18 del 2 agosto 2016, è stata istituita la misura del “Reddito di inclusione sociale” quale “azione specifica di contrasto all’esclusione sociale e alla povertà” con la finalità che *“ogni nucleo familiare, unipersonale o pluripersonale, nel territorio isolano, superi la condizione di povertà e sia posto in condizione di accedere ai beni essenziali e di partecipare dignitosamente alla vita sociale, disponendo di un reddito sufficiente a garantire allo stesso, dignità e il diritto alla felicità della vita”*;

CONSIDERATO che gli interventi previsti dalla suddetta Legge, riguardano: l’erogazione di un sussidio economico ai nuclei familiari in condizione di povertà; la realizzazione di attività finalizzate al contrasto all’esclusione sociale; il miglioramento dell’occupabilità; la promozione dell’accesso e del reinserimento al lavoro; l’attivazione di misure di sostegno per l’accesso alla casa e per la riqualificazione dei contesti abitativi e l’adozione di azioni finalizzate al contrasto della dispersione scolastica;

CONSIDERATO CHE:

- il quadro normativo per il contrasto della povertà, nella sua componente di politica sociale, è interessato da un processo di cambiamento sostanziale e procedurale che ridefinisce l’approccio alla povertà, la platea delle persone destinatarie, le modalità di accesso e le finalità complessive degli interventi economici;
- a seguito dell’emanazione della normativa nazionale e regionale in materia, che prevede la riforma del sistema degli interventi a contrasto della povertà mediante la creazione di Istituti (SIA e REIS) che garantiscano il sostentamento delle persone più bisognose e la contemporanea attuazione di un progetto di inclusione e valorizzazione delle persone beneficiarie, finalizzato a rendere l’intervento sociale limitato nel tempo ed a favorire un effettivo reinserimento attivo e partecipe nel contesto della comunità, viene a cadere il precedente sistema (Sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e di disagio – Azioni di contrasto Povertà) di cui alle deliberazioni della Regione Autonoma della Sardegna sino al 2015;
- la riforma, così come delineata, incide profondamente sul sistema di concessione dei contributi per il contrasto della povertà, introducendo elementi nuovi nel disciplinare quali: l’accesso, il calcolo delle somme da erogare, la progettazione, la gestione delle attività e degli obiettivi individuati nel progetto individuale di inclusione sociale;
- secondo quanto riportato nella nota prot. 733 del 27/01/2017 della Regione Autonoma della Sardegna, l’introduzione del REIS, con il trasferimento delle risorse assegnate per il 2016, dovrà essere immediata e le amministrazioni Comunali dovranno dare attuazione all’intervento nel rispetto delle linee guida di cui alla delibera di Giunta regionale n° 22/27 del 03.05.2017, applicando i massimali di integrazione reddito e l’ordine di priorità indicate;

RICHIAMATE le Deliberazioni Regionali contenenti le Linee Guida sui Criteri e le Modalità per la ripartizione degli stanziamenti regionali e le specifiche modalità di attivazione del REIS (Reddito di Inclusione Sociale):

- D.G.R. 65/32 del 6.12.2016, “Linee guida concernenti le modalità di attuazione della legge regionale n. 18/2016 recante “Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - “Agiudu torrau”;
- D.G.R. 66/22 del 13.12.2016 “Linee guida concernenti le modalità di attuazione della legge regionale n. 18/2016 recante “Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - “Agiudu torrau”. Modifica Delib. G.R. n. 65/32 del 6 dicembre 2016. Approvazione definitiva”;
- D.G.R. n. 16/36 del 28/03/2017 “Linee guida concernenti le modalità di attuazione della legge regionale n. 18/2016 recante “Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - “Agiudu torrau”. Modifica Delib.G.R. n. 65/32 del 6 dicembre 2016. Approvazione preliminare”;

- D.G.R. n. 22/27 del 03.05.2017 avente ad oggetto “Linee guida concernenti le modalità di attuazione della legge regionale n. 18/2016 recante “Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - “Agiudu torrau”. Modifica Delib. G.R. n. 65/32 del 6 dicembre 2016. Approvazione definitiva” mediante la quale la Ras modifica le linee guida e le modalità applicative definite precedentemente;

DATO ATTO che come stabilito nelle linee guida sopra richiamate entro il 30 Giugno 2017 i Comuni devono comunicare alla Direzione generale delle Politiche Sociali il reale fabbisogno per l’anno 2017;

PRESO ATTO CHE i requisiti di accesso sono i seguenti:

- Nuclei familiari, anche unipersonali, ivi comprese le famiglie di fatto conviventi da sei mesi, di cui almeno un componente sia residente in Sardegna da un periodo non inferiore di ventiquattro mesi, ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 18/2016, come modificato dall’art. 1, comma 13, lett. a), punto 1 della L.R. n. 32/2016;
- il nucleo familiare richiedente non deve beneficiare di trattamenti economici di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale superiori a 800 euro mensili, elevati a 900 euro mensili in caso di presenza nel nucleo familiare di persona non autosufficiente, come definita ai fini ISEE e risultante nella DSU;
- soglia **ISEE** in corso di validità uguale o inferiore a € **5.000,00**;

TENUTO CONTO che **non possono** accedere al beneficio i nuclei familiari che:

- sono già beneficiari della NASpI, dell’ASDI, o di altri strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati o della carta acquisti sperimentale;
- Abbiamo acquistato un’auto immatricolata negli ultimi 12 mesi o possieda un’automobile di cilindrata uguale o superiore a 1.300 cc o un motoveicolo di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati negli ultimi 3 anni. Sono fatti salvi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità ai sensi della disciplina vigente;

RILEVATO che le priorità di accesso così come stabilite dalla citata Delibera Regionale 22/27 del 03/05/2017 sono le seguenti:

- a) i nuclei familiari, anche unipersonali, ivi comprese le famiglie di fatto conviventi da sei mesi che non abbiano superato i 40 anni d’età, di cui almeno un componente sia residente da un periodo non inferiore di ventiquattro mesi nel territorio della regione, ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 18/2016, come modificato dall’art. 1, comma 13, lett. a), punto 1, della L.R. n. 32/2016;
- b) famiglie, anche formate da un solo componente, senza dimora;
- c) famiglie composte da 5 persone e più (risultante da stato di famiglia);
- d) famiglie composte da uno o più persone over 50 con figli a carico disoccupati;
- e) famiglie comunque composte, incluse quelle unipersonali;

CONSIDERATO che la D.G.R. 22/27 del 03/05/2017 stabilisce l’ammontare minimo e massimo del contributo spettante come segue:

Numero componenti nucleo familiare	Ammontare del beneficio economico spettante
1	€ 200,00
2	€ 300,00
3	€ 400,00
4 e più	€ 500,00

PRECISATO che qualora un nucleo sia beneficiario del SIA, il sostegno del REIS integra l’importo della misura fino all’ammontare massimo del contributo di cui al presente atto;

DATO ATTO che il rispetto delle priorità indicate dalle Linee Guida della Regione, insieme a quelle indicate dal SIA nazionale, rappresentano l'unico criterio da applicarsi da parte dei Comuni nella selezione delle domande, al fine di garantire equità di trattamento su tutto il territorio regionale;

RITENUTO DI DOVER APPROVARE l'Avviso Pubblico per il Reddito di Inclusione Sociale (REIS) 2017 e il relativo modulo di domanda allegati al presente atto per farne parte integrante;

DETERMINA

DI PRENDERE atto della premessa;

DI RECEPIRE le linee guida adottate dalla Regione Autonoma della Sardegna con la D.G.R. 65/32 del 6.12.2016, la D.G.R. 66/22 del 13.12.2016, la D.G.R. n. 16/36 del 28/03/2017;

DI RECEPIRE le nuove linee guida sull'applicazione del REIS approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 22/27 del 03.05.2017 avente ad oggetto "*Linee guida concernenti le modalità di attuazione della legge regionale n. 18/2016 recante "Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - "Agiudu torrau". Modifica Delib.G.R. n. 65/32 del 6 dicembre 2016. Approvazione definitiva*" mediante la quale la Ras modifica le linee guida e le modalità applicative definite precedentemente;

DI APPROVARE l'Avviso Pubblico per il Reddito di Inclusione Sociale (REIS) 2017 e il relativo modulo di domanda allegati al presente atto per farne parte integrante;

DI DOVER DARE AVVIO al procedimento di acquisizione delle domande al fine di poter quantificare e inviare all'Ufficio competente della Regione Sardegna, il fabbisogno necessario a copertura della suddetta misura per l'anno 2017, entro il 30/06/2017 come definito dalla D.G.R. n. 22/27-2017;

DI PROVVEDERE con atto successivo all'impegno degli importi necessari all'avvio dei progetti personalizzati di inclusione sociale;

DI DARE ATTO:

- che, oltre a quando indicato nel dispositivo della presente determinazione, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n. 174;

- che il trattamento dei dati, avverrà in conformità e nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003;

- che il Responsabile del Procedimento è la sottoscritta;

- che, in riferimento al presente procedimento sono stati assicurati i livelli essenziali di trasparenza di cui all'art. 1, comma 15 della L. n. 190/2012 mediante pubblicazione nel sito web istituzionale;

- che non sussistono, in capo al sottoscritto cause di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 6-bis della L. n. 241/90 e s.m.i. come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. n. 190/2012;

- che, ai sensi del quarto comma dell'articolo 3 e dell'articolo 13, 1° comma della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- ✓ giurisdizionale al T.A.R. della Sardegna ai sensi dell'art. 2, lett. B) e art. 21 della L. 1034/1971 e ss.mm. entro il termine di sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
- ✓ straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.1.1971, n. 1199.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PILUDU RITA